



LA VOCE AMICA

PERIODICO DELLA PARROCCHIA DI
SALCE - BELLUNO

I buoni propositi non sono mai superflui

All'inizio di un nuovo periodo di operosità che ricomincia per tutti, non sarà inutile che io richiami alcuni punti del nostro impegno personale e comunitario.

E' sempre difficile fare programmi; più difficile poi eseguirli. Ma partire con buoni propositi è quanto di meglio possiamo e dobbiamo fare.

1) Dare senso e valore spirituale alla fatica quotidiana.

Se c'è una cosa che dobbiamo stimare come sacra è il nostro lavoro. Non c'è vocazione più religiosa di questa, perchè l'uomo è immagine di Dio proprio in quanto lavora. Il primo comandamento che Dio gli ha dato è: «Dominated la terra e fatela rifiorire con il vostro lavoro». Il lavoro diventa preghiera quando è adempiuto con amore e rispetto, come una missione affidata da Dio.

Quello che forse ci manca non è l'energia e la voglia di lavorare, ma la gioia di sentirci in missione, di sentire Dio là dove ci troviamo dal mattino alla sera. Lavoriamo anche troppo, ma senza gioia perchè consideriamo il nostro lavoro come qualcosa di profano, di indebito, che abbruttisce.

Risvegliare lo spirito a questa realtà sacra e religiosa del lavoro dovrebbe entrare nel preventivo di tutti per da-

re un tono diverso e gioioso alle proprie giornate.

2) Promuovere a tutti i livelli la concordia.

Se in una famiglia non c'è armonia di intenti e di azione fra tutti i suoi membri, tutta la famiglia ne soffre e le cose vanno male.

La nostra comunità è una famiglia e deve riuscire sempre ad esprimere comunione di intenti e di azione. Cosa fare?

Per prima cosa guardiamoci dentro noi stessi prima di puntare il dito accusatore sugli altri. In secondo luogo lavoriamo insieme per il bene della nostra comunità e questo lavoro, ecclesiale o civile a seconda dei problemi, sia l'unico criterio per giudicare, sostenere o contrastare le iniziative che vengono promosse, ricordando anche che almeno qualche volta l'ottimo è nemico del bene.

3) Vita liturgica e sacramentale.

Rendiamoci persuasi che «Se il Signore non costruisce la casa, invano si affaticano coloro che lavorano per edificarla».

Il nostro impegno come cristiani, è di fare della nostra comunità una Chiesa viva, una comunità di fede, che crede, spera, ama, e che oggi particolarmente siamo chiamati a vivere il nostro cristianesimo in modo vivace, generoso, felice, santamente

Un posto che è un impegno

Questa sera, allo stadio, il pallone bianco volava: passava dall'uno all'altro, correva raso terra o volava sopra le teste.

Ognuno era al suo posto, ricevendolo a sua volta, con colpo misurato lo passava all'altro, e l'altro era là per accoglierlo e trasmetterlo.

E siccome ognuno faceva il suo lavoro dove occorreva, siccome forniva lo sforzo richiesto,

siccome sapeva di aver bisogno di tutti gli altri,

lentamente, ma sicuramente, il pallone avanzava:

e quand'ebbe raccolto il lavoro d'ognuno,

quand'ebbe riunito il cuore degli undici giocatori,

la squadra gli impresse un soffio e segnò il gol della vittoria.

In questo mondo, o Signore, abbiamo ognuno il nostro posto:

allenatore precedente, da sempre Tu ce lo destini.

Tu hai bisogno di noi qui, i nostri fratelli han bisogno di noi e noi abbiamo bisogno di tutti.

Non ha importanza il posto che io occupo, o Signore, ma la perfezione e l'intensità della mia presenza.

Che importa che io sia avanti o indietro, se sono a' massimo di quello che debbo essere?

Ecco, o Signore, la mia giornata davanti a me...

Domani, se Tu darai il calcio d'avvio, giocherò un altro tempo.

E così ogni giorno...

Fà che questa partita celebrata con tutti i miei fratelli sia l'importante liturgia che Tu aspetti da noi,

affinchè quando il tuo ultimo fischio

interromperà le nostre esistenze,

noi siamo selezionati per la Coppa del Cielo.

(da «Preghiere» di M. Quoist)

aggressivo in una società che si allontana sempre più dal Vangelo e dai suoi valori.

L'impresa è ardua e sproporzionata alle nostre capacità. Ma non siamo soli: con noi vive, nel modo più vero e concreto della parola, il Signore Gesù. L'Eucaristia ce ne dona la continua reale presenza, e Lui è il protagonista vero della storia, della vita, anche della nostra.

Viviamo in comunione con Lui implorando il suo aiuto

con la preghiera, vivendo intensamente il giorno festivo, celebrando l'Eucaristia con cura, fede, partecipazione, pietà; mettiamo realmente il Signore Gesù al centro della nostra vita.

Con questo spirito e animati da buona volontà riprendiamo il nostro cammino, facendoci coraggio a vicenda e confidando nella benedizione del Signore che invoco copiosa su tutti.

d. Gioacchino

APPUNTAMENTO A S. MARTINO

Mercatino - castagnata - piatti caldi - musica.
Tutti insieme per il campo nuovo di pallavolo e tennis.
Raccolta di carta e indumenti da macero.

Briciole di un diario

TRENTASEI ANNI A VOLO DI UCCELLO

3ª puntata

1959 - Tutta l'Italia vive nella trepida attesa dell'avvenimento che renderà memorabile quest'anno: la consacrazione dell'Italia al Cuore Immacolato di Maria. La statua della Madonna di Fatima, che subito dopo la guerra, messaggera di pace, ha iniziato il viaggio attraverso popoli e frontiere di tutto il mondo, da Lisbona a Parigi, dalle falde dell'Himalaia al Capo Sud dell'Africa, dalle foreste del Brasile all'Australia, comincia, sbarcando a Napoli il 25 aprile, il suo viaggio attraverso le città d'Italia per concluderlo a Trieste il 20 settembre.

15 luglio 1959 - Arriva a Belluno da Udine alle ore 20 la statua della Madonna di Fatima. Veglia di preghiera in cattedrale tutta la notte e il giorno seguente.

16 luglio 1959 - Dalle 2 alle 3 di notte è il turno di veglia in cattedrale della parrocchia di Salce. Molti fedeli presenti. Alle 18 solenne pontificale del Vescovo, quindi la statua della Madonna parte per Verona.

10 settembre 1959 - Inizia in parrocchia un triduo eucaristico mariano in preparazione alla Consacrazione dell'Italia al Cuore Immacolato di Maria.

13 settembre 1959 - I Vescovi delle 300 diocesi d'Italia consacrano l'Italia alla Madonna. In ricordo dell'avvenimento a Trieste è posta la prima pietra del santuario a Maria Regina d'Italia sul monte Grisa. La parrocchia di Bes è in festa per l'ingresso del primo parroco, don Luigi Soccol.

29 novembre 1959 - Inaugurazione della nuova strada di circonvallazione a Col, del nuovo impianto di riscaldamento all'Asilo, della sistemazione del sagrato della chiesa e scalinata di accesso, celebrazione della Giornata di Ringraziamento per la prima volta a carattere provinciale. Molte autorità e grande folla. Pesca di beneficenza pro asilo.

25 dicembre 1959 - Celebriamo il Natale sotto una spessa coltre di neve. La Messa di mezzanotte è affollatissima nonostante le strade pessime.

30 dicembre 1959 - La Messa feriale durante l'inverno può d'ora innanzi essere celebrata nella nuova cappella invernale ricavata da un locale dell'asilo. E' bella, raccolta, riscaldata e a pochi passi dalla chiesa.

6 gennaio 1960 - Muore all'ospedale di Belluno, all'età di 49 anni il prof. Giuseppe Chierzi. Come Direttore Provinciale dell'A.A.I. (Amministrazione Aiuti Internazionali), dopo la guerra, distribuì molti aiuti ad asili, Patronati scolastici, Istituti. Faceva parte del Consiglio d'amm.



della chiesa e dell'asilo. Come organista e maestro di musica diede impulso alla corale parrocchiale, compose una Messa da Requiem a 3 voci, una Messa pastorale a Gesù Bambino dedicata alla Corale di Salce e vari mottetti religiosi e profani.

17 gennaio 1960 - 2ª Visita Pastorale del Vescovo Muccin, preparata da un triduo di predicazione alle varie categorie da don Luigi Dalla Costa di Valdobbiadene. 60 cm. di neve appena caduta ostacola non poco lo svolgersi delle varie funzioni. Il Vescovo informato dei prossimi lavori di restauro della chiesa, nel congedarsi, raccomanda: «Questa è la chiesa che tutti dovete amare, frequentare e rendere più decorosa».

6 febbraio 1960 - Si continua a tenere ogni primo sabato del mese un ritiro nella cappella dell'asilo con una meditazione al mattino ed una la sera.

12 marzo 1960 - Un bel gruppo di ragazzi, convenientemente preparati sulle cerimonie liturgiche, fanno la solenne vestizione in chiesa ed entrano a far parte del Piccolo Clero.



18 maggio 1960 - Gli alunni di dottrina hanno un esaminatore di eccezione: il Vescovo stesso, che non avendo potuto incontrarli, per il cattivo tempo, durante la Visita Pastorale è tornato al termine dell'anno catechistico per interrogarli uno per uno sulla dottrina. Salvo pochissime eccezioni, si sono fatti onore.

14 novembre 1960 - E' celebrata ancora a Salce la Giornata di Ringraziamento a carattere provinciale. Molte macchine agricole addobbate;

S. Messa sopra un trattore. Di ritorno da Feltre il Vescovo si ferma, si compiace della manifestazione, benedice le macchine. Pesca di beneficenza pro asilo.

2-8 dicembre 1960 - Settimana del Vangelo in parrocchia all'insegna di «Il Vangelo in ogni famiglia». Le Suore di S. Paolo visitano tutte le famiglie, illustrano le varie edizioni di Vangelo e raccolgono le prenotazioni. N. 253 copie di Vangelo sono acquistate da altrettante famiglie. Durante una funzione nel pomeriggio dell'Immacolata don Rinaldo De Menech parla ad un pubblico numeroso della bellezza e importanza del Vangelo, benedice i testi e li consegna agli acquirenti.

1 gennaio 1961 - Il parroco annuncia in chiesa una Missione solenne che si svolgerà in parrocchia in primavera.

19 marzo 1961 - In cattedrale n. 30 missionari ricevono dalle mani del Vescovo il Crocifisso e iniziano una Missione in tutte le parrocchie della forania di Belluno. A Salce è assegnato P. Gennaro Finelli Redentorista. Seguono due settimane intense di predicazioni, di incontri. La Missione si conclude a Pasqua, una Pasqua eccezionale.

5 luglio 1961 - Dopo non poche acrobazie burocratiche il parroco è riuscito a far installare in canonica il telefono. E' l'unico telefono privato in tutta la parrocchia.

Ottobre 1961 - Il parroco d'ora innanzi si dovrà assentare spesso dalla parrocchia: è stato nominato dal Vescovo Assistente Eccl. della Federaz. Prov. Coltivatori Diretti, insegnante di religione nelle scuole in città, confessore ordinario della numerosa comunità religiosa dell'ospedale e poi membro del Tribunale eccl. diocesano per le cause matrimoniali.

12 gennaio 1962 - Riunione dei capifamiglia della parrocchia. C'è un generale malumore perchè la zona di Salce è vincolata dal Piano Regolatore come «zona verde» e non vengono concesse autorizzazioni a costruire, perchè la nuova strada di Col non è stata ancora asfaltata, perchè siamo quasi a zero per quanto riguarda l'illuminazione pubblica, perchè mancano case popolari, fognature, colombaie.

13 aprile 1962 - In preparazione alla Pasqua don Luciano Baraviera predica la «Settimana della giovane» e Mons. Nilo Tiezza un triduo per le donne, gli uomini e i giovani. Il concorso è soddisfacente.

15 luglio 1962 - Il parroco, invitato, celebra la S. Messa all'aperto sul Nevegal in occasione del raduno interregionale «Ducati», organizzato dalla «Ducati Dal Pont», che vede la partecipazione di oltre 500 motociclisti.

24 agosto 1962 - Sagra di S. Bartolomeo in tono maggiore: tre giorni di festeggiamenti, pienone alla Messa solenne in terzo, lotteria pro asilo, spettacolo pirotecnico.

11 ottobre 1962 - Anche Salce vive con commozione l'eccezionale avvenimento dell'apertura a Roma

del Concilio Ecumenico Vaticano 2°. Sono presenti 2500 fra Cardinali, Arcivescovi, Vescovi venuti da tutti i continenti, i rappresentanti di 85 nazioni, una trentina di «osservatori» delle chiese non cattoliche e fra tutti, lui, Papa Giovanni XXIII con le lagrime agli occhi.

Dicembre 1962 - Dopo l'erezione della parrocchia di Bes si prospetta imminente la costituzione di una parrocchia a S. Gervasio. Salce perderà le famiglie di Prade e forse di Casarine se queste opereranno per la nuova parrocchia.

Epifania 1963 - Si introduce in parrocchia la bella consuetudine di riunire attorno alla culla del Bambino Gesù al termine delle festività natalizie, tutti i bambini e gli infanti per una benedizione particolare che li accompagni nella loro crescita.

Carnevale 1963 - Trovo annotato che è trascorso in tono «allegro esagerato» da parte dei grandi e in tono «allegro contenuto» da parte dei ragazzi. Sarebbe stato più comprensivo l'opposto, cioè «esagerato» da parte dei ragazzi perchè ragazzi e «contenuto» da parte degli adulti perchè adulti.

9 ottobre 1963 - Anche Salce ha riportato una ferita dolorosissima in quella notte di tregenda che è stato il Vajont. La parrocchia è stata un cuore solo attorno alle affrante famiglie Coletti e Da Rold. La prima ha avuto 13 vittime, 8 delle quali sepolte a Salce, una a Castellavazzo, 4 non ritrovate; la seconda ha perduto la signorina Gelinda domestica presso la famiglia Protti a Longarone. Abbiamo l'immagine della della salma della piccola Silvia Coletti di Enrico di anni 5 raccolta sul greto del Piave nei pressi di Limana.



Anno scolastico 1963-64 - Il Comune ha chiesto ed ottenuto di poter ospitare per quest'anno scolastico gli alunni delle elementari di Giamosa nel nostro asilo onde poter ristrutturare quel complesso scolastico. Ha ricavato cinque aule che poi potremo utilizzare come aule di dottrina.

Novembre 1964 - La Schola dei Morti ha fatto eseguire dalla Ditra Da Rech un nuovo catafalco in noce, pratico, decoroso, di fine fattura.

3 marzo 1964 - I dirigenti provinciali del C.T.G. incontrano a Salce i giovani della parrocchia. Viene loro illustrata l'attività turistica ricreativa che il C.T.G. svolge e i nostri giovani decidono di entrarvi a far parte dando vita al C.T.G. di Salce. I primi dirigenti sono: Carla Zampolli, Caldart Tullio, Triches Gianni, Alvio Carlin, Mauro Bianchet.

(continua a pag. 5)

AGENDA

Ottobre:

MESE DEL ROSARIO. «Anime semplici che non conobbero se non il Rosario, devono ad esso non solo tanta profondità di sentire cristiano, ma anche tanta giustizia e profondità di pensare cristiano. Solo gli aridi ne provano noia e pesantezza».

Ogni sera è recitato in chiesa prima della Messa - ore 17.30.

Domenica 5 ottobre:

FESTA DELLA MADONNA DEL ROSARIO. E' significativo che un «pio esercizio» quale il Rosario, abbia l'onore di una festa liturgica, anche se in questa festa non è il Rosario che viene celebrato, ma la Madonna che tanto lo raccomanda.

GIORNATA PRO SEMINARIO. L'istituto che forma i sacerdoti di domani chiede a tutti preghiera per le vocazioni e per la perseveranza dei chiamati, e un'offerta per i suoi molteplici bisogni materiali.

Domenica 19 ottobre:

GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE. Per vocazione battesimale siamo tutti missionari, chiamati cioè a cooperare perché il Vangelo possa essere annunciato a tutte le genti. I missionari che lavorano in prima linea chiedono a noi, missionari delle retrovie, di essere sostenuti ed aiutati con la preghiera e l'offerta.

Sabato 1° novembre:

FESTA DI TUTTI I SANTI. Essa eleva il nostro spirito alla visione della Beatitudine eterna, riservata anche a noi se sapremo vivere nello spirito delle beatitudini evangeliche.

Ore 8: S. Messa in parrocchia.

Ore 10: S. Messa nella chiesa di S. Pietro.

Ore 15: Celebrazione in cimitero con la benedizione delle tombe.

Domenica 2 novembre:

COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI. «E' cosa santa pregare per i defunti perché siano sciolti dai loro peccati».

Ore 8,00: S. Messa in parrocchia.

Ore 10,00: S. Messa in parrocchia.

Ore 15,00: S. Messa in cimitero.

Domenica 9 novembre:

GIORNATA DEL RINGRAZIAMENTO. Ore 10 S. Messa per ringraziare il Signore dei prodotti della terra e del lavoro umano in genere, e per presentare a Lui le speranze e le ansie di tutti i lavoratori.

FESTA DELLA COMUNITA', in occasione di S. Martino, patrono della Diocesi e della città di Belluno. Faremo anche quest'anno, oltre al mercatino ed attrattive varie, una raccolta straordinaria di carta straccia e di indumenti, il cui ricavato sarà per coprire la spesa che ha comportato il nuovo campo sportivo. Sacchetti contenitori per gli indumenti verranno recapitati ad ogni famiglia.

Domenica 16 novembre:

GIORNATA PRO EMIGRANTI. Si raccoglie l'offerta a sostegno delle attività sociali e di apostolato a favore di questi nostri fratelli.

Venerdì 21 novembre:

FESTA DELLA MADONNA DELLA SALUTE. Siamo tutti malati nell'anima. La eredità del peccato originale ci fa molto inclini al male e rende difficile la perseveranza nel bene. Siamo anche tutti minacciati dalle insidie del male fisico. La Madonna della Salute ci protegga.

Ore 17,00: S. Messa in parrocchia cui sono particolarmente invitati i volontari per l'assistenza agli ammalati.

PRIMIZIA

Le famiglie della parrocchia, con questa offerta, esprimono la consapevolezza di appartenere alla comunità, da cui ricevono i «servizi» necessari alla loro vita spirituale.

RIAPERTURA DELLE SCUOLE: grosse novità

Il nuovo anno scolastico, iniziato con qualche giorno di ritardo rispetto agli anni passati e con la prospettiva di vacanze più lunghe a Natale, ha spalancato le porte ai nostri ragazzi con novità di rilievo in applicazione delle normative emanate dopo la revisione del Concordato.

1) Non è più prevista la S. Messa di inizio e di chiusura dell'anno scolastico. Essendo la Messa un atto di culto non è compito della scuola chiederla o obbligare alunni e insegnanti a parteciparvi. Le autorità scolastiche possono solo concederla a richiesta dei genitori.

2) Sono state abolite le 20 mezz'ore di religione del sacerdote nelle classi 3^a-4^a-5^a elementari. Il programma di religione è previsto sia svolto dagli stessi insegnanti, i quali possono eventualmente invitare il sacerdote a collaborare in qualità di esperto.

3) Nelle scuole medie e superiori l'ora settimanale di religione deve essere liberamente scelta dagli alunni e genitori. All'atto di iscrizione infatti hanno dovuto dichiararsi per il Sì o per il No. Per il Sì c'è stata in tutta Italia una adesione plebiscitaria di oltre il 95% dei genitori; solo il 3% degli studenti hanno detto di No. Ciò fa bene sperare e c'è solo da augurarsi che gli insegnanti di religione siano ora all'altezza del compito e non deludano la fiducia e le attese degli studenti.

Alle elementari di Giamosa le insegnanti sono quelle dell'anno scorso e le classi così suddivise:

1^a M.a Casubolo Giovanna n. 10 alunni di cui 5 da Salce e 3 da Bes.

2^a M.a Testa Annamaria n. 10 alunni di cui 7 da Salce e 3 da Bes.

3^a M.a Lovatello Augusta n. 13 alunni di cui 10 da Salce, 2 da S. Fermo e 1 da S. Gervasio.

4^a M.a Favretti Mariange'la n. 8 alunni di cui 5 da Salce e 3 da Bes.

5^a M.a De Menech Marina n. 14 alunni di cui 11 da Salce e 3 da Bes.

La M.a Cima Bogo Paola svolge il compito di maestra di sostegno.

Un totale di 38 nostri alunni. Aggiungete pure i 30 bambini dell'asilo ed avrete anche voi un senso di sconforto per la poca vita che fermenta nelle nostre aule.

Alla Scuola Materna, dove tutto è lindo, pulito, accoglien-

te, c'è solo da augurarsi che i piccoli padroni di casa aumentino di numero. L'anno è iniziato regolarmente il 1° settembre, il personale è quello dell'anno scorso, l'orario sempre molto elastico per venire incontro alle esigenze delle famiglie. Il programma prevede anche per quest'anno un corso di musica e di nuoto e varie attività collaterali. Le educatrici saranno ancora affiancate nel loro lavoro dal contributo di suggerimenti e proposte del Consiglio dei genitori. La novità di quest'anno: l'amministrazione comunale ci ha messo a disposizione uno scuolabus per il trasporto dei bambini; passa a prenderli e a riportarli dovunque si trovano; anche i bambini di Bes, che hanno scelto la nostra scuola, ne approfittano.

INIZIATO ANCHE L'ANNO CATECHISTICO.

Con la scuola anche la Dottrina ha riaperto le sue porte a tutti i nostri ragazzi. Alcune osservazioni:

1) La frequenza al catechismo settimanale è indispensabile per l'ammissione ai sacramenti della Prima Comunione e Cresima; ma questi Sacramenti non sono l'unico scopo per cui si fa e si deve andare al catechismo. Il suo scopo principale è quello di formare i ragazzi alla vita cristiana, cioè a vivere, a pensare, a compiere le scelte importanti della vita secondo il Vangelo e il suo insegnamento. Per questo bisogna conoscere il Vangelo e lo si conosce con adesione di fede con una seria e costante fedeltà al catechismo.

2) Se questo è vero, i genitori capiranno perché si chiede loro di fare tutto il possibile perché i loro figliuoli frequentino il catechismo anche negli anni in cui non dovranno ricevere dei sacramenti, e anche dopo averli ricevuti.

3) Ai genitori si chiede in particolare che abbiano essi stessi la giusta stima che si deve a questa scuola di fede. La fede è la ricchezza spirituale più importante per la vita dei loro figli: più importante di tante altre attività... nuoto, musica, danza... che da molti genitori sono invece considerate di assoluta necessità ed importanza, al punto che tutto si sacrifica per esse. Ma educati a questi valori della vita, come potranno i figliuoli conservare la fede al momento della inevitabile crisi, quando dai loro stessi genitori sono stati abituati a considerare tutto più importante di essa?

Successo della Festa di San Bartolomeo



La ruspa e il trattore hanno completato il lavoro per lo spianamento del terreno. Il nuovo campo sportivo è una realtà. I ragazzi sono soddisfatti e si apprestano al lavoro più delicato.

«Chi si loda, si sbroda» diceva un vecchio proverbio, quando i proverbi erano di moda. Ma non è il caso di adattarlo agli organizzatori della festa di San Bartolomeo di Salce, se affermiamo che possiamo andare orgogliosi dell'esito della "sagra" da loro organizzata per festeggiare il nostro santo patrono.

E riteniamo che sia stato un autentico successo, non tanto l'esito delle varie iniziative, quanto vedere, dopo anni, una collaborazione collettiva ed un entusiasmo dei quali avevamo cominciato a dubitare.

Tale impegno, lo ripetiamo, lo abbiamo notato nel dar vita al nuovo impianto polivalente della scuola materna pallavolo

e tennis. E qui i giovani hanno dimostrato capacità, buona volontà e continuità. E a questo proposito dobbiamo sottolineare la collaborazione determinante del Consorzio Agrario, di Tomaso Carnielli e di Cici Carlin che avevamo ommesso nel precedente numero di questo bollettino.

L'impianto ha avuto un ottimo collaudo: tecnico, agonistico e di pubblico. Ora bisogna mantenerlo.

Il quadrangolare è stato vinto, come era nelle previsioni, dalla Belunga, squadra che si appresta al campionato nella massima categoria. Ha però ben

la prestazione dei motociclisti-staffetta (di cui per la giovane esuberanza nutrivamo qualche timore) che hanno riscosso il plauso dei tecnici dell'U.C. Brabano Nord Confezioni, organizzatori della manifestazione, per la precisione agli incroci, l'attenzione e impegno dimostrati. Bravi giovani.

Come dichiarato dalla stampa, la nostra festa di San Bartolomeo, più che sagra è stata festa dello sport, ma riteniamo che in questa maniera abbiamo inteso soprattutto i giovani, più che con il ballo e gli autoscontri.

Ma sagra è stata al ristoro del



La giornata piovosa ha trattenuto a casa parecchi nostri anziani. Un bel gruppo tuttavia non è voluto mancare all'appuntamento in chiesa e al pranzo.



Cinque generazioni! Riportiamo da L'Amico del Popolo questa foto eccezionale di casa nostra. La piccola Karine Dal Farra venuta dalla Franca col papà Ezio ed il nonno Turbilio per rivedere la bisnonna Carolina e la trisavola Rosa che porta ancora molto bene i suoi 94 anni. Congratulazioni.

figurato anche la nostra giovane squadra di Salce Dal Pont Renault.

Il torneo di calcio è stato vinto dalle nostre vecchie (si fa per dire) glorie che si sono imposte per 1 a 0 sul G.S. Schiara.

Ed anche la gara di pallineto "10° trofeo Moritsch" ha registrato un successo locale, con Marziale Ciesca e Ciso Colbertaldo: un successo dei "veci" come gli stessi protagonisti hanno affermato.

Nonostante la pioggia (tradizione di S. Bartolomeo confermata) anche la cicloturistica ha ottenuto un buon successo. Per noi era una novità organizzativa, ma abbiamo superato la prova: 13 società presenti, di cui una di Treviso, con 78 iscritti, un solo incidente, ma si è trattato, per fortuna, solo di escorizzazioni. Un grazie al medico Enrico De Nart.

E qui dobbiamo sottolineare

bar di Col di Salce, dove Dario, Lucia e i loro collaboratori hanno organizzato un'ottima cucina all'aperto con manicaretti che stuzzicavano veramente. E hanno affermato che l'anno prossimo faremo meglio.

E concludiamo con l'iniziativa che si ripete da anni, il pranzo dei nonni e degli anziani, al quale hanno partecipato oltre 130 persone e che ha impegnato una ventina di giovani, di donne e anche qualche uomo. Il menù, predisposto da Rosa e collaboratrici, ha riscosso il pieno gradimento dei "veci" della Parrocchia che si sono dati appuntamento per l'anno prossimo, speriamo ed auguriamoci ancora tutti.

Gli organizzatori ed il Parroco possono veramente ritenersi soddisfatti e attendiamo i miglioramenti per l'edizione 1987.

(dem)

(dalla seconda pag.)

Trentasei anni a volo di uccello



19 marzo 1964 - Nasce a Salce il Gruppo Alpini «gen. Pietro Zaglio», che si prefigge di tener vivo lo spirito e le tradizioni alpine e di promuovere iniziative a carattere locale. Ha un suo notiziario «Col Maor» che uscirà ogni due mesi. L'inaugurazione è rimandata in au-

tunno per il lutto di un anno proclamato dall'ANA per la catastrofe del Vajont.

5 luglio 1964 - Un padre delle Missioni Africane tiene in parrocchia una giornata missionaria.

Settembre 1964 - L'amministrazione comunale sta sistemando il campo sportivo di Salce e si assume l'onere di pagare d'ora innanzi l'affitto ai proprietari del terreno.

11 ottobre 1964 - E' riaperta al culto la chiesa di S. Antonio in Giomosa dopo i lavori di restauro: rifacimento del tetto, nuove finestre in ferro a vetri policromi, allacciamento e impianto elettrico, intonaco esterno e interno, sistemazione del sagrato.

25 ottobre 1964 - Cerimonia di inaugurazione ufficiale e benedizione del tagliardetto del Gruppo Alpini «Zaglio».

(continua)

Inaugurazione del nuovo campo sportivo

La cerimonia dell'inaugurazione del nuovo campo sportivo parrocchiale di pallavolo-tennis si è svolta nel pomeriggio del 23 agosto in una atmosfera di comprensibile festa ed entusiasmo.

Era presente molta gente, ma soprattutto i ragazzi ed i giovani che vedevano finalmente coronate le loro fatiche e realizzato il loro sogno; felici di aver dato uno stupendo esempio di risultati per aver creduto nel «fai da te».

Forse è mancato solo il conforto e il riconoscimento da parte di qualche presenza «importante», che avrebbe potuto essere di stimolo e di incoraggiamento. Pazienza, il merito rimane. Del resto sono state più che sufficienti le parole che il Presidente dell'U.S. Salce, rag. Orazio Caldart, ha rivolto prima della benedizione, del taglio del nastro e della partita inaugurale, che riportiamo integralmente.

«Un cordiale benvenuto a tutti i convenuti, che con la

loro presenza hanno voluto dare lustro ad un evento che costituisce per tutti noi un avvenimento di particolare rilievo. Un saluto particolare al ns. compaesano, assessore allo sport, Aldo Cadorin; al presidente del Comitato di quartiere, rag. Dell'Olivo; al ns. sponsor Luciano Dal Pont; al m.o Mario Dell'Eva, sempre in prima linea nelle iniziative frazionali, ed al Parroco, don Gioacchino Belli.

Stiamo per inaugurare un impianto sportivo voluto, realizzato e costruito con l'opera determinante dei ns. parrocchiani, di amici e simpatizzanti. L'Unione Sportiva SALCE, da poco ricostituita, intende promuovere iniziative sportive nello spirito di una tradizione di un passato abbastanza recente, non dimenticata, ma semplicemente per il momento affievolita.

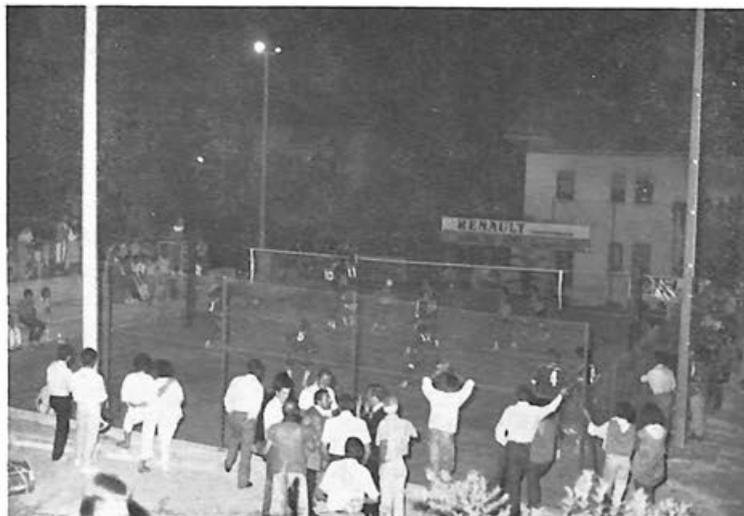
Desideriamo che si parli di Salce non come una comunità dimenticata e che c'era una volta, ma di un centro

vivo, pulsante di attività e di iniziative, e - mi si perdoni l'immodestia - che sia preso come termine di paragone anche oltre i confini comunali.

Per poter realizzare tutto ciò, abbiamo bisogno di poli-

forti e determinati.

Vorrei concludere inviando un ringraziamento a tutti coloro che direttamente o indirettamente hanno contribuito a valorizzare la "tre giorni di S. Bartolomeo 1986". Non vorrei fare nomi, perchè sicu-



Partita inaugurale notturna fra la squadra U.S. Salce Dal Pont e la Belunga.

tici, amministratori, cittadini, di chi insomma vive in questa realtà ed in tale realtà opera, perchè senza tali aiuti - soprattutto finanziari - dai quali purtroppo non possiamo prescindere, non si potrebbe concretizzare alcunchè.

Signori, questo impianto di pallavolo-tennis è una realtà, e sono sicuro che non sarà la sola o l'ultima.

Dovete e dobbiamo, perciò, sostenerci, affiancarci e unirvi, perchè sono convinto più che mai che l'unione ci fa

ramente tralascerei ingiustamente qualcuno; un grazie, comunque, allo sponsor Luciano Dal Pont; al Comune, e in particolare al ns. caro don Gioacchino che, permettetemi, per noi è stata la vera e propria Provvidenza in terra.

L'augurio che faccio, infine, è che ci sia data la possibilità di operare, di lavorare in unità di intenti, e al di sopra di ogni spirito corporativo, politico e ideologico.

Grazie a tutti».



Il presidente dell'U.S. Salce Orazio Caldart consegna un omaggio al cav. Luciano Dal Pont sponsor della società.

CON GLI ALPINI AI COLLI EUGANEI

L'ormai tradizionale gita parrocchiale che il nostro Gruppo Alpini organizza da diversi anni la prima domenica di settembre, ha avuto quest'anno come mèta i Colli Euganei e precisamente il Monte della Madonna, una ventina di chilometri da Padova, dove sorge un antico santuario mariano retto dai Benedettini di Praglia.

Abbiamo celebrato la S. Messa sull'ampio piazzale antistante ai piedi del monumento con la statua della Madonna che l'associazione Alpini di Padova ha eretto alle «Penne Mozze» di tutte le guerre.

Una gita dunque quella di quest'anno - come ha detto il parroco durante la Messa - che aveva tutto il sapore di un pellegrinaggio mariano.

Dopo la Messa siamo ridiscesi in pianura, a Frassinelle, nella tenuta del conte Papafava, che gentilmente ci ha ospitato, dove abbiamo trovato tutto pronto, cucine e tavoli, per il rancio e un vasto parco a disposizione per un pomeriggio di svago.

Una splendida giornata di sole e di buona armonia, una gita ottimamente riuscita sotto ogni aspetto, che ha visto una partecipazione numerosa

come non mai: 270 persone con quattro corriere più un pulmino e varie macchine, nonostante ben tre nostre famiglie con relativi parenti ed amici siano stati trattenuti per celebrazioni di matrimoni.

E tuttavia c'è sempre qualcuno, non certo fra i partecipanti, che pensa non possa piacere e avere buon esito una gita di queste proporzioni. Resta il fatto che il numero dei partecipanti aumenta di anno in anno, il che sta a dimostrare quanto questa annuale gita sia sentita ed apprezzata per l'itinerario, l'ordine, il programma, la puntualità, e quanto gli organizzatori siano all'altezza di fare le cose per bene, cercando di accontentare piccoli, giovani, adulti e anziani. Certo per loro è una faticaccia, compensata, credo, dalla soddisfazione di vedere il grande favore che incontra l'iniziativa.

Il parroco vede con piacere questa che egli considera una festa delle famiglie della parrocchia, felice tra l'altro di poterla offrire come premio alla schiera dei bravi chierichetti e non può che ringraziare, dando appuntamento al prossimo anno, magari con sei corriere.



S. Messa
sul piazzale
del santuario
del Monte della
Madonna.

Statistica Parrocchiale

RINATI NEL BATTESIMO

4) Burigo Mara di Luigi da Marisiga il 31 agosto.

UNITI IN S. MATRIMONIO

4) Bortot Francesco da Giamosa con Viel Daniela da Sedico il 13 settembre.

A Mussoi: Fontanella Adriano da Bettin con Rinaldi Flavia da Belluno il 6 settembre.

A Bologna: Acaia Orazio da Col con Chierigato Isabella da Bologna il 6 settembre.

A Mussoi: D'Antimo Pierpaolo da Salce con Ciani Linda da Belluno il 6 settembre.

A Castion: Canal Alfonso da Casarine con De Biasi Germana da Castion il 13 agosto.

NELLA PACE DEL SIGNORE

10) Triches Gino di anni 74 da Salce il 21 settembre.

11) Sovilla Linda ved. Caldart Costante da Casarine di anni 79 il 26 settembre, sepolta a Prade.

OFFERTE (dal 1° agosto)

PER LA CHIESA PARROCCHIALE

N.N. (Giamosa) 50.000 - Dalla Vecchia Lidia 10.000 - Fam. Giotto 10 mila - De Barba Filomena (BZ) 10.000.

In memoria di:

Cibien Damiano: moglie e figli 40 mila.

Colbertaldo Cesare e Rita: famiglia 30.000.

Dal Pont Carlo Gambina: moglie 6 mila.

Tsoni Lidia: mamma 15.000.

Suoi defunti: N.N. Salce 50.000, Bolzan Alba 30.000, Bolzan Corinna 50.000, Balbin Bolzan Pia 50.000, Marcolina Augusta 10.000, Carlin Giovanna 50.000.

Bortot Angelo: famiglia 10.000.

Coletti Luigi: moglie 10.000.

Righes Vittorio e Carmela: figlie Ada e Agnese 10.000.

Praloran Mario e Enrichetta: figlio Renzo 15.000.

Sponga Tolotti Mariucci: figli 10.000.

Triches Gino: sorella Aurelia 100 mila, frat. Italo, Mira 50.000, nipoti Flora e Mario 50.000, nipote Canton Amelia 50.000, fam. Canali 50.000.

Caldart Linda: sorella Rina 50.000.

In occasione di:

Matrimonio Canal Alfonso: famiglia 160.000.

Battesimo nip. Alessandro: Capraro Arturo e Emilia 30.000.

Battesimo Burigo Mara: genitori 60 mila, nonni Burigo 20.000.

Matrimonio Bortot Francesco: sposi 50.000, fam. Bortot 20.000, fam. Viel 20.000.

Prima Comunione Dell'Eva Manuela: mamma 45.000.

Matrimonio Acaia Orazio: fam. Acaia 50.000.

PER LA SCUOLA MATERNA

N.N. Salce 50.000 - N.N. Giamosa 15.000 - Rimanenza festa S. Bartolomeo 500.000 - Roni Luigi 6.000 - Racc. nel funerale di Triches Gino 84.000 e in sua memoria la moglie 100.000, figlio Gianni 100.000 - Racc. colte nel funerale di Caldart Linda 53.300 - De Barba Filomena (BZ) 10.000.

PER LA VITA DEL BOLLETTINO

Col 42.100 - Salce 113.800 - Giamosa 61.200 - Bettin 92.700 - Casarine 21.500 - Marisiga 25.200 - Canzan alto 20.000 - Canzan basso 20.200 - Peresine 17.000 - Pramagri 22.000 - Canal 25.500.

Fam. Cadili (TN) 5.000 - Murer Antonio (USA) 20.000 - De Prà Ermilio (BL) 20.000 - De Menech Piero (TO) 20.000 - Burlon Attilio (F) 20.900 - De Barba Dino (MI) 10 mila - Fant Bianca (TV) 15.000 - Dal Pont Giulio (F) 50.000 - N.N. Salce 6.000 - Trevisson Giuseppe (S. Gervasio) 50.000 - Canton Margherita (CH) 10.000 - De Barba Filomena (BZ) 10.000.

Spese bollettino precedente:

— Tipografia L. 368.200

— Postali L. 51.000

Col permesso dell'Autorità Eccles

Autor. del Tribunale di Belluno:
17 - 2 - 1986

Sac. Gioacchino Belli - Redattore
Mario Dell'Eva - Direttore resp.

Tip. Bongioanni - Belluno